

## **LINK ROT**

di Michele Di Pirro

2024, video installazione

L'opera è composta da una serie di oggetti riposti a terra completamente coperti da un telo, su cui viene proiettato in loop una video-animazione.

Le immagini richiamano una vera e propria **scansione**; un'analisi degli elementi dati tramite la loro scomposizione in fasci di luce che accentuano i pieni e i vuoti.

Un'alterazione dello stato iniziale per **diventare altro**. Dividere, sottrarre per poter immagazzinare ed elaborare gli oggetti della realtà passando da uno stadio fisico ad uno digitale, effimero.

L'opera propone la digitalizzazione come espediente al decadimento del mondo fisico, trasmettendo il tutto ad un "altrove" non quantificabile, indeterminato, andando in totale contrasto al fenomeno stesso. Un corto circuito quindi, senza soluzione di continuità.

Per questo progetto la città di Calderara di Reno si è prestata come spunto di riflessione sullo stato delle cose, dove una realtà come questa esprime la propria identità attraverso la presenza e la memoria. La digitalizzazione del materiale fotografico, che è stato donato dai cittadini al comune di Calderara, ha influenzato fortemente la realizzazione di quest'opera, creando proprio l'interesse per ricercare ciò che sta in mezzo al concetto di immutabilità, conservazione e di alterazione e deterioramento.

MICHELE DI PIRRO - Michele Di Pirro (1995) nasce a Forlì. Diplomato al Liceo Artistico e Musicale Statale Canova di Forlì (FC), nel 2021 diploma in Pittura Arti Visive presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna.

“Fare arte è sempre stata per me un'operazione piena di conflitti, in cui la ricerca per l'autenticità della forma si presenta come un ostacolo, destinata all'immobilità. Ciò che mi interessa è il movimento continuo, recuperare un dialogo con tutto ciò che difficilmente viene interpellato e rimane in silenzio. Gli oggetti della quotidianità in stato di abbandono, i rifiuti e ciò che risulta vittima dell'obsolescenza, diventano i soggetti narrati delle mie opere. Essi sono sottoposti ad un processo di scansione, archiviazione, manipolazione ed elevazione, senza mai venire meno ad un concetto di natura etica che mette in discussione. Fare solo perché esiste qualcosa da recuperare. Se non ci fosse nulla a cui attingere sarebbe giusto non fare nulla”.



Città di  
Calderara  
di Reno

CULTURARA  
Calderara  
Crea  
Cultura

*Puoi prendermi e portarmi via con te!*